



*Ministero della cultura*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Bari

*Risposta al foglio n. 17618 del 22.8.2022*

*Ns prot. n. 9248 del 23.08.2022*

*Alla* Direzione Generale Archeologia Belle  
Arti e Paesaggio  
Servizio V  
mbac-dg-abap.servizio5@  
mailcert.beniculturali.it

Agenzia per la Coesione Territoriale  
adg.ponmetro14-20@  
pec.agenziacoesione.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali  
VA@pec.mite.gov.it

**Oggetto:** ID 8516 - Procedimento di Valutazione Ambientale strategica del Programma Nazionale PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

Consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 c.5 e dell'art. 14 del D. L.vo 152/2006.

**Osservazioni di competenza.**

In riferimento all'avvio del procedimento in oggetto, comunicato con la nota in epigrafe, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Preliminarmente si fa notare che nel Rapporto Ambientale (cfr.RA\_PN METRO\_2022\_08\_18) il paragrafo 3.2.3.3 Paesaggio e beni culturali pag. 52 riporta che la lista UNESCO dei siti perimetrati a titolo di "Patrimonio dell'umanità" consta di "49 siti del patrimonio culturale mondiale 5 di quello naturale" mentre a pag.228, nel paragrafo 6.3.6.2 "Consapevolezza del patrimonio naturale e paesaggistico" sono correttamente riportati 58 beni italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco (<https://whc.unesco.org/en/list/&order=country>). Si ritiene necessario controllare e correggere tale discrepanza.

Per quanto riguarda il paragrafo 4.2 "Documenti di pianificazione strategica, paesaggistica o comunque e di area vasta delle città", in merito al territorio di competenza della Scrivente si deve



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ba @cultura.gov.it

Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

sottolineare che per la pianificazione urbanistica si fa riferimento esclusivamente al Piano Regolatore Generale - PRG 1976: tale piano, tuttavia, è relativo esclusivamente al territorio comunale della città di Bari, e non riguarda l'intero territorio delle città metropolitane che comprende 40 città e comuni, ognuno dotato di propria pianificazione urbanistica.

Nel paragrafo relativo al Paesaggio del capitolo 6 “Macro-componente 3. Resilienza di comunità e territori, rischio idrogeologico, paesaggio e patrimonio culturale”, nel quadro sinottico della pianificazione paesaggistica in Italia al 2021 viene correttamente riportato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) redatto dalla Regione Puglia di concerto con il Ministero della Cultura ai sensi dell'art 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015: tale piano però non risulta incluso tra i “Documenti di Pianificazione strategica della città metropolitana di Bari” riportati nel citato paragrafo 4.2.

Come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione, i Principi e le Finalità del Piano possono essere così riassunti: “Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica”. Esso è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio. Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 “ Norme per la pianificazione paesaggistica” e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14. Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità”.

Considerando che i documenti di pianificazione citati nel Rapporto Ambientale hanno il fine di “delineare un quadro sistematico dei documenti programmatici attualmente redatti o in corso di redazione da parte delle città metropolitane, negli ambiti di policy di interesse del PN METRO PLUS. La ricognizione serve a costruire un quadro organico di riferimento alla definizione delle azioni integrate” si ritiene necessario suggerire di integrare e modificare tale quadro sistematico includendo il PPTR, in quanto strumento imprescindibile per la pianificazione di qualunque livello da eseguirsi nel territorio della città metropolitana di Bari.

Il paragrafo 6.3.7.1 “Consapevolezza del patrimonio e dei beni culturali” per la figura 41 “Monumenti, parchi e aree archeologiche italiane al 2019” riporta come fonte: “Di G273Y - Original data source:, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=82753400>”: il dato riportato risulta estremamente sottostimato rispetto alle realtà, avendo fatto riferimento a fonti non ufficiali del Ministero della Cultura. Successivamente, all'interno dello stesso paragrafo si fa più correttamente riferimento al Catalogo generale dei Beni Culturali. Si ritiene necessario che tali dati siano controllati ed unificati.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)

Sito: [www.sabap-ba.beniculturali.it](http://www.sabap-ba.beniculturali.it)

Come già avanzato con il parere espresso nella fase precedente, questa Soprintendenza sottolinea che nell'albero degli obiettivi della VAS, basato sulla Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile (SNSvS) il paesaggio e i beni culturali sono stati raggruppati tra le macrocomponenti con la componente "resilienza di comunità e territori, rischio idrogeologico" e pertanto negli Obiettivi Strategici Nazionali (OSN) non sono previste azioni specifiche. Pertanto la tutela del paesaggio e dei beni culturali viene posta in secondo piano e diviene solo incidentale, prevedendo però contemporaneamente azioni che possono essere anche fortemente invasive e dannose, come "Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti" o "Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni".

La criticità espressa precedentemente da questo Ufficio è in parte stata recepita, infatti in merito agli OSN relativa alla macrocomponente 3 per l'area Pianeta III della SNSvS si riporta: "un rischio di leggero impatto negativo (-1) si verifica in corrispondenza della AF 6, per via del rischio che i massicci incentivi per i pannelli fotovoltaici anche nei centri storici, possano compromettere la qualità dei paesaggi, se non ben inseriti (cfr. misure di accompagnamento in parr. 9.2.5.4 "Paesaggio e beni culturali", 9.2.5.5 "Linee guida e indirizzi metodologici per la riduzione degli impatti sui beni culturali" e 9.2.5.6 "Rigenerazione urbana"). Non è superfluo sottolineare che la Scrivente non può condividere la definizione di "rischio leggero" rappresentato dalla perdita delle caratteristiche costruttive e tipologie tradizionali dei centri storici rappresentato dall'inserimento indiscriminato e incontrollato dei pannelli fotovoltaici.

Per quanto riguarda il patrimonio archeologico il Piano individua opportunamente come strumento più efficace a disposizione per la prevenzione e mitigazione degli impatti negativi la procedura della verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 del d.lgs. n. 50/2016 (nuovo Codice degli appalti, ex artt. 95 e 96 del precedente Codice L. 163/2006); sono anche citati la Convenzione UNESCO sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, firmata a Parigi il 21/11/2001 e ratificata con la LN 157/2009 e la Convenzione Europea per la Protezione del Patrimonio Archeologico de La Valletta (16/01/1992), ratificata con LN 52/2015 che prevede la figura dell'archeologo all'interno dei processi di pianificazione e progettazione territoriale.

Questo Ufficio, per quanto di propria competenza, ritiene che le tipologie di intervento pertinenti, ovvero che "possono effettivamente essere finanziate dalle azioni del PN", che possano avere impatti rilevanti sul patrimonio culturale e sul paesaggio siano:

- "A. Interventi edilizi - Si intendono comprese azioni che prevedono la realizzazione di nuovi edifici e/o la ristrutturazione di edifici esistenti, inclusi la riqualificazione energetica, l'adeguamento sismico e la ri-funzionalizzazione";
- "B. Interventi infrastrutturali e cantieristica generale - Si intendono compresi interventi edilizi non connessi alla costruzione/rinnovamento di edifici, quali ammodernamento/adeguamento delle infrastrutture a rete (distribuzione e trasmissione di energia e dati, servizi idrici, illuminazione pubblica, etc), reti e sistemi di trasporto (es. corsie preferenziali e infrastrutture per bus rapid transit), realizzazione percorsi ciclabili e ciclopedonali, riqualificazione di spazi pubblici, installazione di attrezzature per i servizi urbani (es. ricarica mezzi elettrici, cicloposteggi, arredo urbano, etc)";
- "C. Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi - Si intendono compresi interventi che prevedono utilizzo prevalente di materiale vegetale, con o senza movimento terra, quali interventi di bonifica, riqualificazione e ripristino ambientale, infrastrutturazione verde, riqualificazione parchi e giardini, fruizione naturalistica delle aree protette";



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)

Sito: [www.sabap-ba.beniculturali.it](http://www.sabap-ba.beniculturali.it)

–“D. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativo stoccaggio - Si intende compresa la realizzazione di impianti di produzione FER (energia solare, eolica, da biomasse, geotermica a bassa entalpia, marina, etc), sistemi di accumulo e stoccaggio, incluse eventuali tecnologie sperimentali”.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al punto A e punto B, si deve sottolineare come nelle Schede tecniche di cui alla Guida operativa DNSH potenzialmente applicabili/di riferimento non vi è alcun riferimento alla normative e alle linee guida per interventi su beni culturali, ove invece si richiamano i criteri ambientali minimi e i requisiti di efficienza energetica previsti per gli edifici dalle norme europee, che risultano spesso in contrasto con le istanze di tutela.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al punto D, si apprezza l'indicazione operativa che prevede che “sia favorita la realizzazione di impianti integrati, localizzati in aree industriali o in zone degradate, minimizzando l'uso di suolo non artificializzato. Nel caso degli impianti agrivoltaici sia garantita la permanenza dell'uso agricolo” ma si sottolinea come sia necessario prevedere un attento studio di inserimento paesaggistico.

Si prende atto che il Rapporto ha inserito il riferimento ad alcuni documenti a livello nazionale utili per impostare i criteri di ammissione preferenziale dei progetti che possono interessare i beni culturali e il paesaggio, come anche riportato nelle osservazioni al parere reso da questa Soprintendenza in fase di scoping.

Tanto premesso, ritenendo necessario che si provveda a correggere gli errori e le omissioni sopra riportate, considerando la genericità delle azioni previste per ogni singola priorità, questo Ufficio non può che limitarsi a rimandare ogni valutazione all'esame dei singoli piani o dei progetti definitivi/esecutivi che interesseranno beni culturali e paesaggistici ricadenti nel territorio di competenza, riservandosi di verificarne la compatibilità sia con i principi del restauro che con le istanze di tutela paesaggistica.

Per tutte le azioni /tipologie d'intervento che interferiscono con il sottosuolo, si evidenzia la necessità di prevedere per le scelte localizzative e dimensionali dei piani e progetti ricadenti nel territorio di competenza di particolari misure di cautela per le presenze storico archeologiche. Ai fini della localizzazione di possibili tracce archeologiche e della individuazione delle possibili opere di mitigazione del rischio archeologico, dovranno essere acquisite nelle fasi successive analisi di maggior dettaglio sulla base di valutazioni derivanti dalle carte del rischio e del potenziale archeologico da elaborare ai sensi dell'art.25 del D. Lgs 50 del 2016.

Il Soprintendente  
arch. Giovanna CACUDI\*

Firmato digitalmente da  
**GIOVANNA CACUDI**

CN = CACUDI GIOVANNA  
O = Ministero della cultura  
e-mail = giovanna.cacudi@beniculturali.it  
C = IT

Pratica evasa in data 26.08.2022  
Responsabile del procedimento  
arch. Mara Carcavallo

Istruttoria sig.ra Paola Carcavallo

Funzionario Archeologo  
Dott.ssa Caterina Annese

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate,  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)  
Sito: [www.sabap-ba.beniculturali.it](http://www.sabap-ba.beniculturali.it)